

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Mercoledì, 15 novembre 1961

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico o normativo dei lavoratori).
Anno L. 13.390 - Semestrale L. 7.360 - Trimestrale L. 4.020 -
Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio
**AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME
SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI**
Anno L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Anno L. 10.030 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 -
Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio
I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disgiudicati devono essere richiesti entro 30 giorni
dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 novembre 1961, n. 1162.

Perequazione del trattamento accessorio del personale delle Amministrazioni finanziarie e della Corte dei conti, di cui al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869 e successive modificazioni, ed al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 534, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 870 Pag. 4462

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
15 ottobre 1961.

Nomina del prof. Giuseppe de Meo a presidente dell'Istituto centrale di statistica per la durata di un quadriennio Pag. 4464

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del fiume Fibbio, sita nell'ambito dei comuni di San Martino Buon Albergo e Verona Pag. 4464

DECRETO MINISTERIALE 26 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Somma Vesuviana (Napoli). Pag. 4465

DECRETO MINISTERIALE 26 ottobre 1961.

Revoca del vincolo imposto con il decreto ministeriale 16 ottobre 1958, concernente la dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del bacino e della cascata del Nambrone, sita nell'ambito del comune di Pinzolo (Trento). Pag. 4468

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1961.

Modifiche allo statuto dell'Istituto federale di credito agrario, per l'Italia centrale, con sede in Roma. Pag. 4467

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona ai lati della strada per il Santuario della Madonna del Soccorso, sita nell'ambito del comune di Ossuccio (Como). Pag. 4468

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del lago di Lugano (Ceresio), sita nell'ambito dei comuni di Brusimpiano e Porto Ceresio (Varese). Pag. 4469

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Costalunga, sita nell'ambito del comune di Brescia. Pag. 4470

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 9 novembre 1961.

Proroga della gestione commissariale del comune di Bari Pag. 4471

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della pubblica istruzione:

Vacanza della cattedra di « Fisiologia umana » presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino. Pag. 4471

Vacanza della cattedra di « Meccanica razionale » presso la Facoltà di ingegneria della Università di Roma. Pag. 4472

Vacanza della cattedra di « Fisica teorica » presso la Scuola normale superiore di Pisa Pag. 4472

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo a tutti gli effetti di diploma originale di laurea Pag. 4472

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea. Pag. 4472

Ministero dell'Interno:

Autorizzazione al comune di Spongano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961 Pag. 4472

Autorizzazione al comune di Surano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961 Pag. 4472

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
19 ottobre 1961.

Nomina del prof. Giuseppe de Meo a presidente dell'Istituto centrale di statistica per la durata di un quadriennio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.

Visto l'art. 4 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, sull'ordinamento dell'Istituto centrale di statistica;

Visto il proprio decreto 8 agosto 1957, con il quale il prof. Lanfranco Maroi è stato confermato nella carica di presidente del detto Istituto per il quadriennio 1° agosto 1957-31 luglio 1961;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina del presidente dell'Istituto stesso per un nuovo quadriennio;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il prof. Giuseppe de Meo è nominato presidente dell'Istituto centrale di statistica per la durata di un quadriennio, a decorrere dal 20 ottobre 1961.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 18 ottobre 1961

GRONCHI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 ottobre 1961
Registro n. 7 Presidenza, foglio n. 255. — MASSIMO

(7512)

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del fiume Fibbio, sita nell'ambito dei comuni di San Martino Buon Albergo e Verona.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Verona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 25 giugno 1960 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del fiume Fibbio, sita nell'ambito dei comuni di San Martino Buon Albergo e Verona;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo dei comuni di San Martino Buon Albergo e Verona;

Vista l'opposizione prodotta, contro la suddetta proposta di vincolo, dal comune di San Martino Buon Albergo;

Considerato che il vincolo non comporta intralci alla zona industriale e non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presen-

tare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce, con i suoi laghetti, sorgenti, fiumi e fossi affiancati da folta vegetazione come salici piangenti e pioppi, con i suoi filari di alberi e con i suoi verdi boschetti, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona del fiume Fibbio, sita nel territorio dei comuni di San Martino Buon Albergo e Verona, confinante: a nord, con la strada comunale della Pieve; ad est, con la strada comunale della Pedrotta, dal Capitello di S. Antonio alla Madonnina, alla Pedrotta in confine con San Martino Buon Albergo, strada interna fra Ferrazze e villa Musella, strada interna fra villa Musella e Corte Drago, strada statale n. 11 da Corte Drago al cavalcavia dell'autostrada Verona-Padova nei pressi di Vago; a sud: con l'autostrada Verona-Padova fra il cavalcavia della strada statale n. 11 fino a Cà Nuova Rosella; ad ovest, con fossa Rosella da Cà Nuova Rosella a S. Antonio, fossa Murara da S. Antonio per località Cavallo e Presa fino alla località Falcona, confine con il comune di Verona, fossa Zenobia da Falcona alla Chiesa parrocchiale di Montorio, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

La Soprintendenza ai monumenti di Verona curerà che i comuni di San Martino Buon Albergo e Verona provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 25 ottobre 1961

p. Il Ministro: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Verona

Stralcio del verbale di seduta

Alle ore 10 del 25 giugno 1960, nella sede della Soprintendenza ai monumenti di Verona, invitata con lettera raccomandata n. 2419 in data 20 giugno 1960, dal vice presidente, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona;

(Omissis).

1) MONTORIO E S. MARTINO BUON ALBERGO: Vincolo d'insieme.

Ricorda che le aree in cui si trovano le sorgenti di alimentazione del Fibbio e degli altri rami d'acqua compresi nel Consorzio del fiume Fibbio, sono particolarmente importanti

perchè la zona, allo sbocco della Val di Montorio prospiciente la pianura padana, a circa km. 7 dalla città di Verona, costituisce con i suoi laghetti, sorgenti, fiumi e fossi, distribuiti in una rete mirabile, affiancati da folta vegetazione, come salici piangenti e pioppi, forma un singolare ambiente ricco di colore che ha sempre, in ogni tempo, richiamato l'attenzione dei veronesi e dei turisti, che hanno apprezzato la zona in parola, non solo per la naturale freschezza che presentava e presenta nel periodo estivo, ma anche per l'intenso e caratteristico verde dei boschetti e filari di alberi di grande valore paesaggistico.

Il complesso forma nota essenziale di cose immobili costituenti un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale per la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano, per il quale propone il vincolo, ai sensi dell'art. 1, comma terzo, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e art. 9, comma quarto, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357.

Della zona sono interessati al vincolo i corsi d'acqua seguenti:

1) *Squarà*: laghetto adiacente alla Chiesa parrocchiale di Montorio, da cui derivano: la fossa Murara, il fiumicello e la fossa Cozza;

2) *Tondo o Fontanone*: laghetto adiacente all'ex lanificio Rossi di Montorio, da cui deriva il Fibbio che scorre, verso sud, dalla parte orientale di Montorio fino a Ferrazze, in cui, adiacente allo stabilimento Oleifici Veneti Riuniti, forma un laghetto da cui partono due rami d'acqua scorrenti verso sud denominati Fibbio e fossa Rosetta e un altro ramo, scorrente sempre verso sud, alle radici della collina, denominato fossa Pozza.

3) *Sorgente della Madonnina*: alimenta la fossa Zenobia che scorre, per quasi tutto il tragitto, parallela alla fossa Murara.

Per tanto, la Commissione, all'unanimità, riconoscendo alla zona proposta caratteristico aspetto e valore estetico e tradizionale, approva il vincolo proposto, secondo i seguenti limiti, i cui confini sono così delimitati:

A nord, strada comunale della Pieve; a est strada comunale della Pedrotta, dal Capitello di San Antonio alla Madonnina, alla Pedrotta in confine con San Martino Buon Albergo; strada interna fra Ferrazze e villa Musella, poi strada interna fra villa Musella e Corte Drago; strada statale n. 11 da Corte Drago al cavalcavia dell'autostrada Verona-Padova nei pressi di Vago; a sud l'autostrada Verona-Padova fra il cavalcavia dello stabile n. 11 fino a Cà-Nuova Rosella; a ovest fossa Rosella da Cà Nuova Rosella a Sant'Antonio; fossa Murara da Sant'Antonio per località Cavallo e Presa fino alla località Falcone; confine con il comune di Verona, fossa Zenobia da Falcone alla Chiesa parrocchiale di Montorio.

Esaurito l'argomento posto all'ordine del giorno, alle ore 12, il presidente, ringrazia gli intervenuti e toglie la seduta.

(*Omissis*).

(7337)

DECRETO MINISTERIALE 26 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Somma Vesuviana (Napoli).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 22 ottobre 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Somma Vesuviana (Napoli);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Somma Vesuviana;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma incombe soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che il territorio predetto ha notevole interesse pubblico perchè costituisce dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica aventi anche valore estetico e tradizionale per la spontanea concordanza fra l'opera della natura e quella del lavoro umano;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Somma Vesuviana (Napoli), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Somma Vesuviana provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 26 ottobre 1961

p. Il Ministro: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Verbale n. 42 (Stralcio)

L'anno millenovecentocinquantanove il giorno 22 ottobre, alle ore 9, nella sede della Soprintendenza ai monumenti - Palazzo Reale, si è riunita la Commissione.

(*Omissis*).

Ordine del giorno:

1) AUTOSTRADA NAPOLI-POMPEI: Imposizione vincolo sui suoli a monte ed a valle dell'autostrada.

2) Imposizione vincolo d'insieme sui territori dei comuni vesuviani: (Santa Anastasia, Ottaviano, SOMMA VESUVIANA, Pollena Trocchia, Terzigno, San Sebastiano al Vesuvio, San Giuseppe Vesuviano, San Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Resina, Pompei, Boscotrecase, Portici, Torre Annunziata).

Aperta la seduta, il presidente propone di invertire l'ordine del giorno e di discutere per primo argomento l'imposizione di vincolo di insieme su i territori comunali dei paesi vesuviani perchè, se si decide tale vincolo, non vi è ragione di discutere l'impostazione di vincolo su i terreni a monte e a valle dell'autostrada Napoli-Pompei, ricadendo detti terreni sotto la circoscrizione dei comuni vesuviani, indicati al punto 2) dell'ordine del giorno.

La proposta è accolta e il presidente chiede ai sindaci e ai delegati dei sindaci, presenti, di conoscere se esistono, nei Comuni amministrati, regolamenti edilizi comunali e piani regolatori.

Prendono la parola:

(*Omissis*).